

REPORTAGE

→ **Il percorso** Centoquaranta chilometri e una cinquantina di «pazzi» in cammino nel Belice

→ **Gli incontri** Contadini, insegnanti, commercianti e artisti che non si arrendono a ingiustizie e soprusi

A piedi per un mondo nuovo sulle orme di Danilo Dolci

Foto di Antonia Giusino



Sulla strada per Poggio Reale guidati dall'asino Antonio e dal suo padrone Fabrizio, allevatore di Gibellina

Stalker, i sindaci del Belice, il Cresm di Gibellina, la Cgil, Libera, fra le associazioni che hanno dato vita alla «Marcia per un mondo nuovo», sul solco della celebre marcia organizzata con Danilo Dolci nel 1967.

JOLANDA BUFALINI

PALERMO
jbufalini@unita.it

Centoquaranta chilometri a piedi, da lunedì a domenica, la «Marcia per un mondo nuovo» è partita da Menfi, ha attraversato il Belice, si è conclusa domenica al Borgo di Dio (Trappeto), nato dalla fervida iniziativa di Danilo Dolci che nel borgo di pescatori siciliano approdò nel 1952. Il percorso ha rievocato quello compiuto dalle popolazioni dei 25 comuni della Valle del Belice nel 1967. In migliaia, allora, portarono le loro istanze a Palermo. Oggi in

cammino una cinquantina di «pazzi», che Monicelli avrebbe amato per la donchisciottesca fede in «un mondo nuovo». Sul furgoncino sgangherato di Daniele, buono e bur\ sacchi a pelo e vettovaglie. «Senza illusioni», dice Giulia Fiocca (Stalker), ma nel tempo lungo dell'andare a piedi, «succedono cose», mondi diversi si scontrano ma finiscono per entrare in relazione e in amicizia: Pietro e Pina a Menfi si sentono meno soli nella battaglia referendaria per l'acqua.

Cielo Dolci, figlio di Danilo e custode del Borgo di Dio in rovina, si convince nell'abbraccio con i compagni di suo padre, Lorenzo Barbera e Nuccia Tasca, Alfredo Rubino, Benedetto Zenone, a fare da guida: attraverso l'erba selvaggia e i vetri rotti nel parco dove una volta i ragazzi giocavano e, al tempo stesso, respiravano la possibilità di un mondo nuovo. Sulle pareti del laboratorio-teatro progettato da Giorgio Stockel, Rocco Facciano e Ettore De Conciliis hanno «messo a